



COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019
POPOLAZIONE RESIDENTE	1187	1192	1172	1165	1152

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico e amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	CASORATI Aldo	26.05.2014
Vicesindaco	MAZZOLA Laura	10.06.2014
Assessore	MANCLOSSI Matteo	10.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	CASORATI Aldo	26.05.2014
Consigliere	MONTEMEZZANI Palmiro	10.06.2014
Consigliere	POZZALI Maria Francesca	10.06.2014
Consigliere	LORIA Filomena	10.06.2014
Consigliere	CAMASTA Clara	10.06.2014
Consigliere	PATRINI Alessandro	10.06.2014
Consigliere	ROLANO Attilia	10.06.2014
Consigliere	MADONINI Pierfranco	10.06.2014
Consigliere	BENELLI Carlo	10.06.2014
Consigliere	LUPO STANGHELLINI Francesco	10.06.2014
Consigliere	FOPPA VICENZINI Francesco	10.06.2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dr. ALESIO Massimiliano

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: 3

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Casaleto Ceredano non è stato commissariato nel periodo del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha fatto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Durante il mandato non sono state rilevate criticità

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL):

Nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo durante tutto il periodo del mandato

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica / adozione regolamentare:

ANNO 2014

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ADOTTTO / MODIFICATO
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30.06.2014
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 30.06.2014
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 30.06.2014
REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CRITERI DI CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE NONCHE' L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE DI OCCUPAZIONE (COSAP).	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 30.06.2014
REGOLAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE E PRESTITO BIBLIOTECARIO	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 29.09.2014
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (Art. 17, comma 1^, lettera “h”, D.L. N.133/2014) E DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE (Art. 44, comma 18^, L.R. N.12/2005).	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 26.11.2014
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62 del 17.12.2014

ANNO 2015

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ADOTTTO / MODIFICATO
REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI MONTODINE, CAPERGNANICA, CASALETTO CEREDANO, CREDERA RUBBIANO, GOMBITO, MOSCAZZANO E RIPALTA ARPINA.	Adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.6 del 04.02.2015

ANNO 2016

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ADOTTTO / MODIFICATO
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28.07.2016
REGOLAMENTO DELLE SAGRE (ART.18 ter LEGGE REGIONALE n.6 del 02.02.2010).	Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 30.11.2016

ANNO 2017

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ADOTTTO / MODIFICATO
negativo	

ANNO 2018

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ADOTTTO / MODIFICATO
negativo	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale.

2.2.2 IMU:

Aliquote IMU	20<u>14</u>	20<u>15</u>	20<u>16</u>	20<u>17</u>	20<u>18</u>
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6

2.2.3 Addizionale Irpef:

Aliquote IRPEF	20<u>14</u>	20<u>15</u>	20<u>16</u>	20<u>17</u>	20<u>18</u>
Aliquota	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00

2.2.4 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo medio per famiglie

Prelievi sui rifiuti	20<u>14</u>	20<u>15</u>	20<u>16</u>	20<u>17</u>	20<u>18</u>
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo medio per famiglia	235,22	234,16	233,85	234,30	229,67

2.3 Attività amministrativa.

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

In data 14.02.2013 con delibera c.c. n. 5 è stato approvato il regolamento sui controlli interni

2.3.2 Controllo di gestione:

PERSONALE:

Il Comune di Casaleto Ceredano ha visto, nel corso degli ultimi anni, un sensibile aumento di residenti, in ragione dell'urbanizzazione di varie aree del territorio comunale. Negli ultimi 15 anni, la popolazione residente è passata da 1.094 (31/12/2003) a 1152 (31/12/2018/) unità. Tale aumento si è, ovviamente, riverberato sugli uffici comunali, i quali hanno assistito ad un incremento notevole delle attività.

I compiti istituzionali a cui è chiamata l'Amministrazione hanno, peraltro, fatto emergere il problema relativo alla possibilità di conciliare l'esigenza di fornire servizi pubblici adeguati agli utenti-contribuenti con quella di rispettare le disposizioni, via via emanate con le varie Leggi Finanziarie, le quali hanno teso porre un freno all'aumento della spesa pubblica e, in particolare, a quella per il personale. Nel periodo di mandato, il personale dipendente non ha subito variazioni.

Il Comune di Casaleto Ceredano ha sempre rispettato il limite di spesa per il personale previsto nelle tabelle relative ai parametri di deficitarietà strutturale, di volta in volta, vigenti. Nel corso degli ultimi anni, pur essendo aumentata la necessità di personale, a causa dell'incremento dei servizi comunali e dei compiti demandati agli Enti Locali, la dotazione organica dell'Ente non è mai stata ampliata e si è cercato di sopperire alle esigenze operative mediante il ricorso all'affidamento in appalto a cooperative di servizio.

Per quanto riguarda l'attività della biblioteca comunale viene utilizzato personale volontario e del servizio civile.

LAVORI PUBBLICI:

Vengono di seguito elencate le principali opere realizzate:

ANNO 2014

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' COMUNALE

Deliberazione di Giunta Comunale N.8 in data 17.04.2014

Spesa complessiva di €.75.864,80

SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO COMUNALE – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENERALE CON ADEGUAMENTO TERMICO TECNOLOGICO ED IMPIANTISTICO

Deliberazione di Giunta Comunale N.51 in data 09.10.2014

Spesa complessiva di €.65.500,00

LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE TUMULAZIONI FUORI TERRA – 1^ STRALCIO ESECUTIVO

Deliberazione di Giunta Comunale N.55 in data 09.10.2014

Spesa complessiva di €.99.000,00

ANNO 2015

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' COMUNALE

Deliberazione di Giunta Comunale N.58 in data 01.12.2015

Spesa complessiva di €.57.600,00

LAVORI DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO CASALETTO CEREDANO – ABBADIA CERRETO / ABBAZIA CISTERCENSE

Deliberazione con Deliberazione di Giunta Comunale N.19 in data 01.12.2015

Spesa complessiva di €.40.000,00

LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Determinazione n.67 in data 24.05.2016
Spesa complessiva di €.9.900,00

**SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA – INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE GENERALE CON
AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO SISMICO, ENERGETICO, TERMICO ED IMPIANTISTICO**

Deliberazione di Giunta Comunale N.15 in data 09.04.2015

Spesa complessiva di €.450.000,00

ANNO 2016

/

ANNO 2017

REALIZZAZIONE DI OSSARI NEL CIMITERO COMUNALE

Determinazione N. 92 in data 04.10.2017

Spesa complessiva di €.8.784,00

**LAVORI DI RIFORMA VIABILISTICA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DOLFINI, VIA BENEDETTO XV E
VIA MARCONI**

Deliberazione di Giunta Comunale N.42 in data 03.10.2017

Spesa complessiva di €.12.000,00

**LAVORI DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONABILE CASALETTO CEREDANO – ABBADIA
CERRETO**

Deliberazione di Giunta Comunale N.51 in data 31.10.2017

Spesa complessiva di €.30.000,00

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE DEL MUNICIPIO E DEGLI ALLOGGI
ANZIANI**

Deliberazione di Giunta Comunale N.52 in data 31.10.2017

Spesa complessiva di €.50.000,00

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IN CIMITERO COMUNALE

Deliberazione di Giunta Comunale N.53 in data 31.10.2017

Spesa di intervento di €.40.000,00

LAVORI DI MANUTENZIONE TRATTI VIABILITA' STRADALE

Deliberazione di Giunta Comunale N.54 in data 31.10.2017

Spesa complessiva di €.50.000,00

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PENSILINA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

Determinazione N.142 in data 29.12.2017

Spesa complessiva di €.7.000,00

LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA LATTONERIA DEL CIMITERO COMUNALE

Determinazione N.151 in data 29.12.2017

Spesa complessiva di €.7.325,33

ANNO 2018

/

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il numero delle pratiche edilizie presentate nel corso degli anni 2014 – 2018:

- anno 2014	n. 9
- anno 2015	n. 16
- anno 2016	n. 8
- anno 2017	n. 12
- anno 2018	n. 11

ISTRUZIONE PUBBLICA:

Particolare attenzione è stata posta in questo quinquennio a questo settore partendo dagli interventi sugli edifici. La scuola dell'infanzia è stata ampliata e messa in sicurezza dal punto di vista antisismico ed efficientata dal punto di vista energetico/ambientale. Lo stesso intervento è già previsto anche per la scuola primaria. Tutti e due gli edifici scolastici sono stati finanziati per l'80% dalla Banca Europea per gli investimenti. Si è pensato in primis alla sicurezza ed al benessere dei nostri cittadini più piccoli. Si è continuato a dare importanti servizi, già attivati nel quinquennio precedente, quali il pre e post scuola gratuito per gli alunni dell'infanzia e della primaria il trasporto gratuito fino alla terza media, unitamente al trasporto per le uscite didattiche e il finanziamento di attività integrative promosse dalla Dirigenza scolastica. Vi è stato sostegno agli alunni diversamente abili nelle varie scuole di ordine e grado.

SOCIALE:

Nel periodo dei cinque anni della Pubblica Amministrazione di Casaletto Ceredano, dal 2014 al 2018, si è avuto un vistoso incremento degli interventi dell'assessorato ai servizi sociali per il sostegno della popolazione e in particolare quella parte della cittadinanza che, per età, per particolari condizioni di bisogno, per appartenenza a fasce di popolazione aventi peculiari caratteristiche esistenziali ed vissuti, tali da esigere dall'ente pubblico, particolari attenzioni e sussidi di ordine economico, educativo, formativo,. Va poi aggiunta una serie di soggetti affetti da vari tipi di disadattamenti che dipendono o dalla famiglia di appartenenza o dalla mancanza di una famiglia che li assista.

Va poi fatto riferimento in particolare agli anziani, ai disabili minorenni e ai disabili adulti, agli stranieri che vengono ad aumentare la popolazione del nostro Comune.

Di seguito, vengono elencati interventi messi in atto e suddivisi per aree.

ANZIANI

Dopo aver individuato tra gli anziani, alcuni in stato di particolare bisogno, il Comune ha organizzato a loro favore, sostegni efficaci per eliminare o quanto meno per attenuare i disagi esistenziali che da tale stato di particolare bisogno conseguono:

Segretariato sociale e servizio sociale professionale;

SAD - servizio di assistenza domiciliare;

Inserimenti in RSA/RSD e integrazione alle rette di degenza in Casa di Riposo;

Trasporto sociale;

Assistenza fiscale (caf);

Organizzazione di momenti di incontri di svago e di socializzazione.

DISABILI

Per quanto riguarda i disabili, va segnalato che sul nostro territorio, c'è un alto numero di persone diversamente abili sia minori che adulti. Questa Amministrazione ha sempre avuto una grande attenzione per questa categoria. Pertanto sono stati attuati diversi interventi di emancipazione sociale, integrazione sociale nonché di sostegno socio-educativo alla persona e alla sua famiglia:

Servizio sociale professionale;

Interventi di prevenzione e promozione sociale;

SAP servizio di assistenza ad persona presso le scuole dell'infanzia, primaria, secondari di 1° e 2° grado;

SAD servizio di assistenza domiciliare;

Progetti per inserimento lavorativo

Inserimenti presso il CDD di Crema;

Progetti per il Trasporto del disabile

FAMIGLIE ITALIANE E STRANIERE

Durante i 5 anni, è stato rilevato un aumento delle famiglie in difficoltà socio-economiche. L'elemento rilevante è legato alla problematicità sociali e difficoltà psicologiche dei nuclei familiari legati in parte alla situazione di crisi

economica del paese. Si rileva che al servizio sociale si sono presentati, soggetti non solo con storie di pregressi disagi socio-economici spesso cronicizzati ma anche persone che hanno sempre avuto una situazione socio-economica e familiare equilibrata, e che a causa della perdita del lavoro, si trovano in serie difficoltà pecuniarie.

Segretariato sociale e servizio sociale professionale;

Interventi di prevenzione e promozione sociale

SAD servizio di assistenza domiciliare;

Servizio doposcuola estivo presso la biblioteca comunale;

FSA erogazione contributi per il pagamento utenze;

Bando Dote Scuola;

Erogazioni mediante INPS locale di assegni al nucleo familiare e di maternità;

Erogazioni mediante i CAF e Poste italiane dei bonus gas, energie e credit card

Gestione casi in collaborazione con la Caritas di Crema,

Gestioni casi per segnalazioni al servizio di Tutela Minori;

TURISMO:

Si sono organizzati in collaborazione con le Parrocchie nell' ambito dei Grest escursioni lungo il Fiume Adda con attracco al porto Fluviale

CICLO DEI RIFIUTI:

Si evidenzia la percentuale dei rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale conferito nel corso degli anni 2014 – 2018:

- anno 2014	72,73%
- anno 2015	73,25%
- anno 2016	73,28%
- anno 2017	74,06%
- anno 2018	82,31%

AREA ECONOMICO FINANZIARIA:

La situazione finanziaria del Comune di Casaletto Ceredano non presenta alcuna criticità. I rendiconti di gestione del quinquennio hanno sempre presentato Avanzi di Amministrazione e i parametri ministeriali per i Comuni strutturalmente deficitari sono stati sempre tutti negativi. Nel quinquennio non sono state aumentate tariffe e aliquote delle entrate tributarie. L'amministrazione ha dovuto comunque adottare provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle ridotte risorse disponibili con conseguente contenimento delle spese con particolare attenzione ai tagli imposti dal D.L. 78/2010, alla riduzione dei costi della politica e delle spese del personale. Durante tutto il quinquennio il Comune ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica ed il pareggio di bilancio

2.3.3. Controllo strategico:

Trattandosi di comune con popolazione inferiore a 15.000, il Comune di Casaletto Ceredano non è assoggettato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000

2.3.4. Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa e del restante viene effettuata dal Segretario comunale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
ENTRATE CORRENTI	903.238,12	843.862,48	779.907,25	821.956,74	863.371,08	-4,42
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	57.694,25	29.382,36	298.315,52	50.855,30	47.304,65	-18,01%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00	0,00	
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI				0,00	0,00	
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE				0,00	0,00	
TOTALE	960.932,37	873.244,84	1.078.222,77	872.812,04	910.675,73	-5,23%

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	728.100,51	653.079,95	684.754,58	700.039,71	694.662,05	-4,59%
F.P.V. di parte corrente			18.283,16	18.459,96	16.094,00	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	279.451,42	53.184,41	705.870,11	43.421,96	347.108,17	19,49%
F.P.V. di parte capitale				263.051,35		
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	43.799,96	38.110,70	21.991,36	0,00	0,00	-48,20
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00	0,00	
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI				22.316,94	22.689,77	
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE				0,00	0,00	
TOTALE	1.051.351,89	744.375,06	1.430.899,21	1.047.289,92	1.080.553,99	2,71%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	78.300,13	104.941,61	184.144,03			
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO				95.320,41	133.175,30	41,20%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	78.300,13	104.941,61	184.144,03			
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO				95.320,41	133.175,30	41.20%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
F.P.V. di parte corrente e.	0,00	0,00	+28.046,36	18.283,16	18.459,96
F.P.V. di parte corrente finale u.	0,00	0,00	-18.283,16	18.459,96	16.094,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	903.238,12	843.862,48	779.907,25	821.956,74	863.371,08
Spese titolo I	728.100,51	653.079,95	684.754,58	700.039,71	694.662,05
Rimborso prestiti parte del titolo III	43.799,96	38.110,70	21.991,36	22.316,94	22.689,77
Saldo di parte corrente	131.337,65	152.671,83	82.924,51	99.423,29	148.385,22

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017	2018
F.P.V. di parte capitale	0,00	0,00	302.923,76		263.051,35
Entrate titolo IV	57.694,25	29.382,36	298.315,52	50.855,30	47.304,65
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	57.694,25	29.382,36	298.315,52	50.855,30	47.304,65
Spese titolo II	279.451,42	53.184,41	705.870,11	306.473,31	347.108,17
Differenza di parte capitale	-221.757,17	-23.802,15	-104.630,83	-255.618,01	-36.752,17
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	120.838,98	326.725,81	118.000,00	256.000,00	124.484,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-100.918,19	302.923,66	13.369,17	381,99	87.731,83

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	1.022.78,21
Pagamenti	(-)	795.071,76
Differenza		227.306,45
Residui attivi	(+)	16.854,29
Residui passivi	(-)	334.580,26
Differenza		-317.725,97
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-90.419,52

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	933.372,79
Pagamenti	(-)	735.509,05
Differenza		197.863,74
Residui attivi	(+)	44.813,66
Residui passivi	(-)	113.807,62
Differenza		-68.993,96
F.P.V. Entrata	(+)	0,00
F.P.V. Uscita	(-)	330.970,12
Differenza		330.970,12
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-202.100,34

Anno:
2016

Riscossioni	(+)	1.148.604,73
Pagamenti	(-)	1.471.631,72
Differenza		-323.026,99
Residui attivi	(+)	113.762,07
Residui passivi	(-)	125.128,36
Differenza		-11.366,29
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	330.970,12
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	18.283,16
Differenza		312.686,96
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-21.706,32

Anno:
2017

Riscossioni	(+)	929.298,32
Pagamenti	(-)	713.675,47
Differenza		215.622,85
Residui attivi	(+)	38.834,13
Residui passivi	(-)	147.423,55
Differenza		108.589,42
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	18.283,16
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	281.511,31
Differenza		263.228,15
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-156.194,72

Anno:
2018

Riscossioni	(+)	1.010.209,95
Pagamenti	(-)	1.023.538,13
Differenza		-13.328,18
Residui attivi	(+)	33.641,08
Residui passivi	(-)	174.097,16
Differenza		-140.456,08
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	281.511,31
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	16.094,00
Differenza		265.417,31
	Avanzo (+) o Disavanzo (+)	111.633,05

3.4 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti:
 parte accantonata (fondo contenzioso, altri accantonamenti, fondo crediti dubbia esigibilità)
 parte vincolata (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, altri vincoli)
 parte destinata agli investimenti
 parte disponibile.

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	4.747,78	0,00	7.686,07	10.984,00	23.444,93
Per spese in conto capitale	6.246,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte accantonata	0,00	15.153,90	13.653,23	27.981,48	31.951,99
Non vincolato	138.106,08	251.204,26	256.695,92	118.259,01	229.150,74
Totale	149.100,38	266.358,16	278.035,22	157.224,49	284.547,66
Riaccertamento straordinario	177.625,43				
Totale	326.725,81				

3.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	485.033,02	684.576,32	318.945,36	570.613,10	512.129,13
Totale residui finali attivi	142.760,78	46.313,66	129.885,36	46.594,28	41.843,84
Totale residui finali passivi	478.693,42	133.561,70	152.512,34	178.471,58	253.331,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	28.046,36	18.283,16	18.459,96	16.094,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	302.923,76	0,00	263.051,35	
Risultato di amministrazione	149.100,38	266.358,16	278.035,22	157.224,49	284.547,66

Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no	no
---------------------------------	----	----	----	----	----

3.6 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	120.838,98	326.725,81	118.000,00	256.000,00	124.484,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	120.838,98	326.725,81	118.000,00	256.000,00	124.484,00

3.7 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno

RESIDUI ATTIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	36.356,50	47.521,06	11.793,47	0,00	48.149,97	628,91	16.854,29
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.828,22	251,16	0,00	0,00	4.828,22	4.577,06	0,00	4.577,06
Titolo 3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale titoli 1+2+3	41.184,72	47.772,22	11.793,47	0,00	52.978,19	5.205,97	16.854,29	22.060,26
Titolo 4 - In conto capitale	239.200,52	120.000,00	0,00	0,00	239.200,52	119.200,52	0,00	119.200,52
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1500,00	0,00	1.500,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	281.885,24	167.772,22	11.793,47	0,00	293.678,71	125.906,49	16.854,29	142.760,78

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	25.491,14	18.788,38	0,00	0,00	25.491,14	6.702,76	8.834,72
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.682,34	4.512,05	0,00	170,29	4.512,05	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	4,62	0,00	0,00	4,62	0,00	0,00	7.052,17	7.052,17
Parziale titoli 1+2+3	30.178,10	23.300,43	0,00	174,91	30.003,19	6.702,76	15.886,89	22.589,65
Titolo 4 - In conto capitale	14.900,78	14.624,17	0,00	276,61	14.624,17	0,00	16.554,43	16.554,43
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.515,40	0,00	0,00	15,40	1.500,00	1.500,00	1.199,76	2.699,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	46.594,28	37.924,60	0,00	466,92	46.127,36	8.202,76	33.641,08	41.843,84

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	254.685,58	74.098,37	0,00	98.700,32	155.985,26	81.886,89	167.254,68	249.141,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	216.584,26	158.137,88	0,00	8.187,13	208.397,13	50.259,25	167.325,58	217.584,83
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	11.967,02	0,00	0,00	0,00	11.967,02	11.967,02	0,00	11.967,02
Totale titoli 1+2+3+4	483.236,86	232.236,25	0,00	106.887,45	376.349,41	144.113,16	334.580,26	478.693,42

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	132.494,07	53.310,23	0,00	16.157,04	116.337,03	63.026,80	137.357,70	200.384,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.217,16	19.587,96	0,00	0,00	21.217,16	1.629,20	24.977,21	26.606,41
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	24.760,35	10.182,20	0,00	0,00	24.760,35	14.578,15	11.762,25	26.340,40
Totale titoli 1+2+3+4	178.471,58	83.080,39	0,00	16.157,04	162.314,54	79.234,15	174.097,16	253.331,31

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto in sede di approvazione
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	1.467,90	1.605,86	3.629,00	8.834,72	15.537,48
TITOLO 2 TRASFERIMENTI D A STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,001	0,00	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.052,17	7.052,17
TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI D I CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	16.554,43	16.554,43
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.199,76	2.699,76
TOTALE GENERALE	1.500,00	1.467,90	1.605,86	3.629,00	33.641,08	41.843,84

Residui passivi al 31.12.2018	2014_e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto in sede di approvazione
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	136,23	4.413,33	10.072,57	48.404,67	137.357,70	200.384,50
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	1.629,20	24.977,21	26.606,41
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.178,15	1.000,00	0,00	2.400,00	11.762,25	26.340,40
TOTALE GENERALE	11.314,38	5.413,33	10.072,57	52.433,87	174.097,16	253.331,31

3.9 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3 (dai residui) al 31.12	628,91	0,00	3.357,89	6.244,75	6.702,76
Residui attivi titoli 1 e 3 (dalla competenza) al 31.12	16.854,29	24.998,02	17.789,59	19.251,01	15.886,89
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	870.677,26	824.997,88	761.766,71	650.628,11	686.481,64
Percentuale tra residui attivi tit. 1 e 3 (residui) e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	0,07%	0,00%	0,44%	0,96%	0,98%
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	1,94%	3,03%	2,33%	2,96%	2,31%

3.10 Patto di Stabilità interno.

Per i comuni da 1001 a 5000 abitanti, l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013. Si è rispettato l'obiettivo previsto. Dall'anno 2016 è stato eliminato questo obbligo del rispetto dell'obiettivo ma è stato introdotto quello del vincolo di pareggio di bilancio. Quest'ultimo è stato eliminato dal bilancio 2019.

Nel prospetto seguente viene indicata la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

3.11 Indebitamento:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza democratica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014_	2015_	2016_	2017_	2018_
Residuo debito finale	342.809,35	304.698,65	282.707,29	260.390,35	237.700,58
Popolazione residente	1187	1192	1172	1165	1152
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,34625963	0,391206183	0,414563062	0,4474%	0,484643%

3.12 Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi sui mutui	9.084,60	7.315,28	6.133,64	5.808,06	5.435,20
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	783.884,14	809.881,89	903.238,12	843.862,48	779.907,25
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,15	0,90	0,68	0,68	0,70
Limite massimo art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

3.13 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato il Comune di Casaleto Ceredano non ha avuto e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.14 Conto del patrimonio in sintesi.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.566.504,41
Immobilizzazioni materiali	5.187.533,72		
Immobilizzazioni finanziarie	163.363,92		
rimanenze	0,00		
crediti	144.062,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.799.631,60
Disponibilità liquide	485.033,02	debiti	613.857,43
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	5.979.993,44	totale	5.979.993,44

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.139,68	Patrimonio netto	5.145.247,35
Immobilizzazioni materiali	5.868.011,34		
Immobilizzazioni finanziarie	388.079,89		
rimanenze	0,00		
crediti	9.851,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	512.129,13	debiti	500.971,38
Ratei e risconti attivi	370,82	Ratei e risconti passivi	1.150.403,98
TOTALE	6.796.622,71	totale	6.796.622,71

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non esistono debiti fuori bilancio.

3.16 Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	169.086,90	169.086,90	169.086,80	169.086,80	169.086,80
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	157.523,31	162.411,92	144.342,74	165.441,43	164.066,56
Rispetto del limite	SI	Si	Si	Si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,6348%	24,86%	21,0794%	23,63%	23,618%

Spesa del personale pro-capite:

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale</u> Abitanti	132,70	136,25	123,16	142,01	142,41

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	395,66	397,33	390,67	388,33	384,00

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:
Non ricorre la fattispecie

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

3.16 Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata: si

	2014	2015_	2016	2017_	2018_
TOTALE RISORSE STABILI	12.128,39	12.128,39	12.128,39	12.128,39	12.128,39
TOTALE RISORSE VARIABILI	745,76	745,76	745,76	745,76	745,76
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	763,07	1.361,90	2.874,74	1.387,58	1.400,42
CCNL 1/4/1999 ART. 15, COMMA 5 NUOVI SERVIZI		914,00	914,00	914,00	914,00

3.17 Esternalizzazione

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della corte dei conti

Attività di controllo (ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005)

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel periodo del mandato la sezione ha emesso alcune note istruttorie/integrazione di documentazione che non hanno prodotto alcun tipo di provvedimento di natura sanzionatoria a carico dell'Ente poiché le giustificazioni prodotte dall'Ente medesimo sono state ritenute fondate dalla Corte medesima.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale

Nessun rilievo

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nessun rilievo.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Sono stati applicati i tagli derivanti dal DL 78/2010 e dalla spending review dl 95/2012, riducendo altresì la spesa tramite l'adesione alle convenzioni Consip. I servizi vengono svolti nel rispetto dei principi di economicità e di attento e ponderato uso delle risorse disponibili.

Si è poi cercato di contenere la spesa in ogni settore valutando di volta in volta la migliore soluzione per mantenere e offrire all'utenza i servizi necessari. In tale ottica non sono stati affidati all'esterno dei servizi che invece sono stati svolti internamente dai dipendenti senza aggravio di costo. Tutto l'arco del mandato è stato improntato a tali scelte.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

5.1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

5.1.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli controllati di cui sopra)

(certificato preventivo-quadro 6 quater – **ove risultano presenti dati**)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (fatturato 2012)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato esercizio positivo negativo
	A	B	C				
Padania Acque spa	13			7.487.890,00	0,50	35.787.517,00	221.074,00
Comunità sociale cremasca a.s.c.	6	7		5.296.499,00	1,15	150.378,00	
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni Indicare sole se trattasi (1) azienda speciale (2) società per azioni (3) società r.l. (4) azienda speciale consortile (5) azienda speciale alla persona (6) altre società							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – aziende							
(6) si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – società							
(7) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015 (fatturato 2013)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo negativo o
	A	B	C				
Padania Acque spa	13			6.587.506,00	0,50	35.947.149,00	159.630,00
Comunità sociale cremasca a.s.c	6	7		4.651.786,00	1,07	164.633,00	
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni Indicare sole se trattasi (1) azienda speciale (2) società per azioni (3) società r.l. (4) azienda speciale consortile (5) azienda speciale alla persona (6) altre società							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – aziende							
(6) si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – società							
(7) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Dall'anno 2016 i dati delle partecipate vengono trasmessi attraverso il MEF e non risultano più dai certificati di bilancio.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

COD.FISC.SOCIETA'	REGIONE SOCIALE/ DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA % PARTECIPAZ.DIRETTA	QUOTA % PARTECIPAZ.INDIRETTA
01397660190	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	PIAZZA DUOMO 25 26013 CREMA	AZIENDA SPECIALE	1,07 %	
00111860193	PADANIA ACQUE SPA	VIA DEL MACELLO 14 26100 CREMONA	SOCIETA' PER AZIONI	0,47%	
91001260198	S.C.R.P SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' PER AZIONI	0,61%	
01378450199	BIOFAR ENERGIA SRL	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,31%
01321400192	CONSORZIO IT	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,60%
01087440192	REINDUSTRIA	VIA LANAIOLI 1 26100 CREMONA	SOCIETA' CONSORTILE		0,00%
01430580199	S.C.S SERVIZI LOCALI SRL IN LIQUIDAZIONE	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,40%
01199970193	SOCIETA' CREMASCA SERVIZI SRL	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,40%

5.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) (ove presenti)

Negativo

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Lì 27.03.2019

Il SINDACO

CASORATI ALDO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziario

TONINELLI GIOVANNI
